

Anno Ventitreesimo - N° 51 del 16 Dicembre 2007

III Domenica di Avvento

Anno A  
Viola/Rosa

**Domenica 16 Dicembre 2007**

Prima Lettura	Is 35,1-6.8.10
Salmo Responsoriale	Sal 145,7-10
Seconda Lettura	Gc 5,7-10
Vangelo	Mt 11,2-11

**Calendario della Settimana**

Domenica 16	S. Adelaide; S. Adone di Vienne
Lunedì 17	S. Modesto; S. Giovanni de Matha; S. Olimpia
Martedì 18	S. Graziano; S. Malachia
Mercoledì 19	S. Anastasio I
Giovedì 20	S. Liberale di Roma
Venerdì 21	S. Pietro Canisio; S. Temistocle
Sabato 22	S. Francesca Cabrini

**Sala d'attesa... miracolosa**

**A**scolto

**Dal Vangelo di Matteo (11,2-11)**

Giovanni, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?". Gesù rispose: "Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me".

**C**omprendo e medito

- ♦ Al desiderio di attesa del Messia, Gesù non risponde con parole e discorsi: mostra la verità della sua missione con opere di amore, carità e di salvezza per tutti.
- ♦ Il discepolo di Gesù vive l'attesa dell'incontro con lui imitandone le opere. La testimonianza migliore della nostra fede è vivere concretamente e fedelmente la carità, nel suo nome.

**Un testimone**

In un quartiere sovrappopolato di Seul, abita Wei Ling: una donna fragile e povera. La si incontra al 17° piano del grande caseggiato e al termine di un lunghissimo corridoio. Un numero imprecisabile di porte apre a piccole stanze ospitanti famiglie anche di dieci persone. Wei Ling è appena tornata da una giornata di lavoro e prepara la cena per 8 persone: 4 figli e il marito, e altri tre "ospiti speciali": una cugina disabile, un giovane poliometilico del quartiere e un bambino orfano. "Perché ti dai da fare con loro, quando fai fatica a tirare avanti con la tua famiglia?", le domandano i vicini.

ni. "Venne da me un giorno un amico che voleva trovare la fede in Dio e mi chiedeva spiegazioni sul vangelo e sulla vita cristiana. Io, che sono ignorante, parlai di quel poco che sapevo, ma non riuscii a convincerlo. Nel frattempo mi capitarono questi incontri e decisi di aprire le porte di casa mia. Ritornò quell'amico, con le stesse domande. Non feci più discorsi. Vide quel che facevo e trovò Dio. L'amore è il miglior testimone della verità del vangelo".

**P**rego così

Sono grandi segni quelli che tu compi, Signore Gesù. Non semplici miracoli, ma grandi passaggi di verità. In essi sveli chi sei e perché sei venuto al mondo. Ridoni la vista ai ciechi e ti riveli luce di verità per ogni uomo. Fai camminare gli storpi e sei disposto a riportare sul giusto cammino chi ha smarrito la strada del bene. Guarisci i lebbrosi e così risani la lebbra dell'egoismo. Doni l'udito ai sordi e apri la mente di ciascuno all'ascolto della Parola di Dio. Risusciti i morti e ci insegna a sperare in Te, vita che non tramonta. Come non credere in Te, Figlio di Dio e salvatore del mondo? Come dubitare della tua missione di Messia e come non seguirti sulle strade da te indicate e percorse? A chi mi chiederà conto della mia fede, fa' che sappia mostrare, come te, gesti di amore e segnali di pace.

**A**gisco

Metterò in pratica fedelmente il proposito caritativo di questo tempo di Avvento.

## Battesimi

Bettinelli Cristian  
Miele Aurora  
Petruccioli Valentina  
Tomei Andrea

## Avvisi

1. Questa sera, Domenica 16 Dicembre 2007, alle ore 21:00 in chiesa: Concerto di Natale dei Cori Parrocchiali.
2. Da Lunedì 17 Dicembre, ogni sera alle 17:15: Novena di Natale.
3. Confessioni in preparazione al Natale: Giovedì dalle 16:00 alle 19:00, Sabato dalle 8:30 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 19:00.
4. Sabato e Domenica prossima, durante le SS. Messe: Benedizione dei Bambinelli.

*Il prossimo anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.*

### Riflessioni sulle litanie del Sacro Cuore

#### 22. Propiziazione per i nostri peccati

«Propiziazione per i nostri peccati» significa che il Signore Gesù rende a noi propizio il Padre, cioè benevolo e misericordioso verso di noi. I nostri peccati meritano giudizio e castigo, ma egli si frappone tra noi e il Padre; e il suo Cuore, ferito per l'immenso amore che porta al Padre e a noi, ci ottiene sempre giustizia, cioè misericordia e perdono.

Quando Mosè nel deserto fece costruire l'Arca dell'alleanza, gli fu dato l'ordine da Dio di costruire anche il «propiziatore» d'oro, che altro non era che il coperto dell'Arca: su di esso vi erano due cherubini alati, in atteggiamento di adorazione e preghiera, con il

volto rivolto verso l'Arca stessa. Lì era il luogo dove Dio si manifestava e parlava a Mosè (Es 25,22).

Che significa questo se non che il Signore si manifesta solo a un cuore puro o purificato? Gesù ha detto: «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5,8). Nelle anime innocenti dei bimbi Dio è di casa. Ma purtroppo nell'anima degli adulti è rara l'innocenza e la semplicità del fanciullo che egli desidera: «Se non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18,3); e questo a causa della triplice concupiscenza che è nell'uomo, cioè «la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita» (1Gv 2,16), e a causa del mondo con le sue illusioni, e del diavolo con le sue tentazioni.

E Gesù, salvatore e redentore dell'umanità, si è fatto nostro propiziatore, morendo una volta per tutte per i nostri peccati, ma ora tocca a noi andare a lui con fiducia e umiltà, per essere continuamente purificati.

Ecco, quando il nostro cuore è purificato, noi, come Mosè, dinanzi al propiziatore, possiamo sentire la voce di Dio; possiamo comunicare con Gesù e con il Padre in una fiduciosa e confidente preghiera, per mezzo dello Spirito di cui il nostro corpo purificato è tempio. Ogni peccato, benché minimo, è un ostacolo alla preghiera. Per questo all'inizio di ogni incontro con Dio dobbiamo chiedere perdono delle nostre colpe, delle nostre manchevolezze e dei nostri difetti.

*Sii benedetto, Signore Gesù, per l'amore misericordioso che hai per noi, come cantava Maria tua madre: «Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono» (Lc 1,50). Ti ringraziamo perché attraverso di te noi abbiamo accesso al Padre. Ti lodiamo e ringraziamo per il sacramento della Riconciliazione con il quale tu ci comunichi in modo sensibile il perdono e la grazia.*

*Afferma il Salmo 66: «Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto». Prima l'invocazione del perdono e poi la luce della comunione con Dio. Grazie, Signore, perché per merito tuo possiamo sempre trovare misericordia e grazia presso il Padre. Amen.*